



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO E TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in
modo virtuale mediante mod. F23 del
06/07/2023

Riff.: 17786 - 19940/2021
13670 - 17125/2023

Protocollo n. 17902 del 17/07/2023

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

e p. c. Comune di Aci Sant'Antonio
comune-acisantantonio@legalmail.it

“ “ “ Comune di Viagrande
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

“ “ “ Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

“ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di e-distribuzione S.p.A. – Lavori nei Comuni di Aci Sant'Antonio e Viagrande*****

- **Lavori: Iter 2388932 - Realizzazione di un elettrodotto MT a 20 kV in cavo interrato denominato “NUOVA CONGIUNGENTE 15 S.VITO - 8 MONTEROSSO” tra una cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente, denominate “CAB. MONTEROSSO 2 - Matr. N° 463016” e una buca giunti da realizzare ad intercetto cavo MT interrato esistente, da realizzarsi in parte su Strada Provinciale N° 8II/IV e in parte su Strada Provinciale N° 4I, oltre che per un breve tratto su privata, nel territorio dei comuni limitrofi di Aci Sant'Antonio e Viagrande (CT).**
- **Ditta: E-DISTRIBUZIONE S.p.A. - Sede legale, Via Ombrone, 2 – 00198 ROMA C.F./P.I. 05779711000.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n° 980637 del 12/11/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n° 17786 in data 12/11/2021, con la quale la ditta e-distribuzione S.p.A. ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. AdB n. 19940 del 13/12/2021 con la quale questa Autorità di Bacino richiedeva integrazione documentale;

VISTA la nota prot. n. 597331 del 31/05/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 13670 in data 31/05/2023, con la quale la ditta e-distribuzione S.p.A. ha riscontrato la richiesta di integrazione documentale, effettuata con la suddetta nota, prot. AdB n. 13670/2021, e contestualmente produceva istanza per il rilascio della Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) e del parere idrogeologico ai fini PAI, per i lavori di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 768430 del 07/07/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 17125 in data 07/07/2023, con la quale la ditta e-distribuzione S.p.A. ha riscontrato la richiesta di integrazione documentale, effettuata con la nota, prot. AdB n. 16002 del 27/06/2023;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un elettrodotto MT a 20 kV in cavo interrato denominato “*NUOVA CONGIUNGENTE 15 S.VITO - 8 MONTEROSSO*” tra una cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente, denominate “*CAB. MONTEROSSO 2 - Matr. N° 463016*” e una buca giunti da realizzare ad intercetto cavo MT interrato esistente, da realizzarsi in parte su Strada Provinciale N° 8II/IV e in parte su Strada Provinciale N° 4I, oltre che per un breve tratto su privata, nel territorio dei comuni limitrofi di Aci Sant’Antonio e Viagrande (CT);
- che i lavori interferiscono con aree del demanio idrico per le quali è necessario il rilascio della presente AIU;
- in particolare l’elettrodotto interferisce, per attraversamento, con le aree demaniali del *Torrente*

Fondachello e con il Torrente Gorna – Lavinaio attraverso la realizzazione di scavo in minitrinca nella sede stradale e/o attraverso il passaggio in canaletta zancata all'infrastruttura;

- gli attraversamenti sopra elencati sono ubicati nel sistema ETRS89/UTM zone 33N (EPSG:25833) rispettivamente nei pressi delle coordinate: X = 508185,9 e Y = 4166280,4 (Torrente Fondachello); X = 508064,3 e Y = 4166074,1 (Torrente Gorna – Lavinaio).

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si evidenzia che l'area d'intervento ricade nell'Area territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), adottato con D.P.Reg. n. 270 del 07/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 43 del 14/09/2007 e successivi aggiornamenti, ed interferisce, lungo il suo percorso, con due aree perimetrate nel PAI come "Sito di Attenzione", rispettivamente identificate nella carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazioni N. 19 con i codici:

- 095-E-3VI-E04/3AS-E03/3ZA-E08 - CTR 1:10.000 - 625140;
- 095-E-3VI-E05/3TR-E05 - CTR 1:10.000 - 625140.

PRESO ATTO dello "Studio di Compatibilità Idraulica" redatto dal Dott. Ing. De Gaetano Antonino e dal Dott. Geol. Salvatore Quattrocchi, nel quale è affermato che:

- "... gli interventi previsti non produrranno alcuna interferenza/incidenza con i siti di attenzione idraulica indicati nella relativa cartografia tematica dello studio del P.A.I. locale (cfr. Tav. Ia-b). Per di più, le stesse opere, realizzate così come previsto in progetto, non interferiranno in alcun modo con il deflusso idrico dei corsi d'acqua locali né con il deflusso idrico urbano, ovvero esse non produrranno alcuna variazione della "funzionalità" idraulica dell'area né aumento alcuno della pericolosità e del rischio idraulico già atteso e, dato anche che la stessa "linea" sarà elettricamente isolata, è possibile asserire che eventuali inondazioni delle aree oggetto di intervento non produrranno alcun pericolo indotto, ovvero connesso alla presenza e all'esercizio del cavidotto."
- "In conclusione, per quanto sin qui espresso, si ritiene di non dover utilizzare accorgimenti ulteriori rispetto a quanto già previsto in progetto e a quanto indicato nel presente studio e si attesta l'idoneità del sito alla realizzazione degli interventi previsti nonché la compatibilità di quest'ultimi con l'assetto idrologico/idraulico locale."

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo dei corsi d'acqua:

- Torrente Fondachello che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 297 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;
- Torrente Gorna (denominato nelle Relazione Tecnica "Torrente Gorna – Lavinaio") che nei tratti interessati risulta essere un corso d'acqua non riportato nell'elenco delle acque pubbliche, ma censito al Catasto Terreni "Acque esenti da estimo" e pertanto appartenente al demanio idrico fluviale.

RILASCIATA

Alla ditta E-DISTRIBUZIONE S.p.A., in oggetto meglio specificata,

- **nulla osta idraulico** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **autorizzazione alla realizzazione degli interventi** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere favorevole di compatibilità idraulica**, di cui alle Norme di Attuazione del P.A.I..

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto dell'intervento;

- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente attraversamento di linea elettrica, che fa uso di infrastrutture esistenti.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

Nel caso in argomento l'inizio dei lavori è altresì subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte del proprietario del manufatto esistente al quale questa Autorizzazione Idraulica Unica viene trasmessa per conoscenza.

Con il rilascio di questa Autorizzazione Idraulica Unica viene attivato un procedimento di verifica della regolarità idraulica del manufatto esistente nei confronti del proprietario di quest'ultimo. Qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il titolare dell'infrastruttura lineare ospitata dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento o alla rimozione delle opere autorizzate.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio
CARMELO CALÌ